

LUNEDÌ 15 MAY 2023

ATTIVAZIONE RSS

Vuoi
pubblicizzarti
su OperaClick?



OperaClick

quotidiano di informazione operistica e musicale

Vuoi
pubblicizzarti
su OperaClick?

HOME RECENSIONI INTERVISTE SPECIALI EDITORIALI NEWS BIOGRAFIE FORUM RADIO & TV LA REDAZIONE ARTISTI



BUSSETO, 8-15 SETTEMBRE 2023

59° CONCORSO INTERNAZIONALE VOCI VERDIANE CITTÀ DI BUSSETO
IN ONORE E MEMORIA DI CARLO BERGONZI



AUTORI VARI

Milano - Pirelli HangarBicocca: Serata inaugurale del Festival Milano Musica



È il cemento grezzo del Pirelli HangarBicocca, all'ombra dei Sette palazzi celesti di Kiefer, il contesto prescelto per il concerto d'inaugurazione del 32° Festival Milano Musica. A location particolare corrispondono programma e organico particolari, difatti il cartellone della serata è interamente affidato a quattro quartetti, un'etichetta che subito richiama alla mente T. S. Eliot. L'idea sulla carta ha il suo fascino, visto che consente di impiegare con una certa facilità alcune strategie che attirano l'attenzione, una su tutte la spazializzazione peraltro chiamata esplicitamente in causa dal sottotitolo del secondo brano in programma; se da una parte si segnala l'ottima amplificazione (essenziale per *Circle for a Square*), dall'altra la soluzione di collocare in un unico punto i quattro quartetti rende inutile l'aver coinvolto quattro formazioni distinte perché alla fine suonano come un'unica orchestra d'archi a parti reali. Dato che si è investito su un organico così particolare ci si attendeva un risultato diverso, mentre quel che si è ottenuto è una sorta di *Ramifications* senza contrabbasso.

Il programma di questo primo appuntamento con Milano Musica è occupato da tre titoli a movimento singolo, due dei quali dalla durata importante (26 minuti circa). Il primo di questi è il già citato *Circle for a Square* della lituana Justė Janulytė, una composizione che presenta i connotati dell'autodefinita "musica monocromatica": dense texture multistrato, distanza considerevole tra i vari eventi sonori e conseguente loro lenta evoluzione, esplorazione degli oggetti sonori nello spazio-tempo. Quello che Janulytė propone in *Circle for a Square* è una nebulosa che compie la sua eterna, lieve rotazione immersa in un contesto assolutamente atemporale, mentre degli eventi impercettibili ne turbano il pulviscolo che via via assume disposizioni sempre diversi e inattesi; la visione di un cielo stellato che per certi versi ricorda il famoso commento di Czerny sull'ottavo *Quartetto* di Beethoven. Al di là della suggestione cosmica – perfettamente in linea con l'immaginario compositivo di Janulytė – il brano pur non presentando nulla di difficile all'ascolto si dimostra estremamente impegnativo proprio per la durata e la rarefazione del materiale in relazione a questa. Quel che ne scaturisce è un'esperienza uditiva dove i confini della percezione diventano davvero labili, trasformando l'ascolto in un autentico viaggio sensoriale.

Bene organizzato *Sedimenti* di Giulia Lorusso: il lavoro più breve fra i tre presentati è anche quello più vario e inizia con la gustosa citazione – invero ammirevolmente manipolata – dell'incipit della *Serenata op. 48* di Čajkovskij. Lorusso si muove tra interpolazioni aleatorie e utilizzi puntillistici delle percussioni (presenti solo all'inizio del pezzo, come un curioso *hapax*), andando a costituire gradatamente una trama sonora dalla filigrana raffinatissima e per certi versi avvicinandosi alle istanze post-minimaliste di Janulytė, pur giungendo a conseguenze totalmente dissimili. È un peccato che non si sia potuta apprezzare la spazializzazione prevista dalla compositrice.

Molto meno efficace il corposo *Wald* di Enno Poppe, che presenta una scrittura già datata all'epoca della composizione (2010). Nell'arco dei 26 minuti indicati nel programma di sala non è mai veramente chiaro quale sia il punto della partitura, articolata in sezioni ben caratterizzate senza l'effettivo ritorno di materiale udito in precedenza. Sulla base di questo tratto distintivo si poteva presumere una struttura in movimenti – magari di durata più contenuta – e forse così il lavoro avrebbe anche potuto reggere, ma questo materiale magmatico presentato in un flusso senza soluzione di



1 di 5

La locandina

Quartetto Cibeles

Quartetto Dianthus

Quartetto Eridano

Quartetto Kandinsky

Direttore Luca Antignani

Programma

Justė Janulytė *Circle for a Square*

Giulia Lorusso *Sedimenti*

Enno Poppe *Wald*

TEATRO VERDI SOCIETÀ CAPELLI RUSTO ARZUFFO 1891

BA Lirica 2023

CONCERTO DEI FINALISTI
DOMENICA 4 GIUGNO ore 18

BA LIRICA
II° INTERNAZIONALE
VOICE COMPETITION

1 e 2 giugno eliminatorio, 3 giugno semifinali, 4 giugno finale aperta al pubblico alle ore 18

presidente di giuria: NICOLA MARTINUCCI | direttore artistico: MARCO BERETTA

LE ISCRIZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO
LE ORE 24:00 DI GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2023



ROSSINILAB-CANTELLI
4-29 SETTEMBRE 2023

CENTRO STUDI E RICERCHE
SU GIOACHINO ROSSINI

Il Laboratorio è finalizzato allo studio de "L'Inganno felice" di Rossini e di "Cavilli ovvero L'infelice Inganno" di F. Biscione per una nuova produzione presso Fondazione "Teatro Coccia" di Novara; in aggiunta il Lab offre diversi moduli di approfondimento tematico

per il bando: <https://rossinilab.conseno.it> info generali: giovanni.botta@conseno.it

Annuncio
inappropriato

L'annuncio non
mi interessa

Annuncio visto
più volte

15/05/23, 09:22

Milano - Pirelli HangarBicocca: Serata inaugurale del Festival Milano Musica | OperaClick

tutto sommato estraneo alla natura del quartetto d'archi. La massa strumentale è guidata da **Luca Antignani** che propone una direzione morbida, dal gesto chiaro e intellegibile al pari del risultato raggiunto nonostante abbia dovuto gestire quattro formazioni che tendenzialmente si trovavano ad eseguire quattro cose diverse in contemporanea.

La recensione si riferisce alla serata inaugurale del 5 maggio 2023.

Luca Fialdini

